



## **corso formazione soci MAG4 lunedì 16 maggio 2012**

### **- STORIA DELLA FINANZA ETICA -**

La finanza etica nasce in America nel 1920 quando la Chiesa Metodista decide di non proibire più ai suoi fedeli l'accesso alla borsa, a condizione che il denaro non finisca nell'industria del tabacco, dell'alcol o delle scommesse.

Successivamente, negli anni '70, vi è un nuovo interesse verso gli investimenti con finalità sociale, dovuto alla protesta attuata negli USA contro la guerra nel Vietnam, in particolare da parte degli studenti che criticavano il modo in cui venivano investiti i fondi delle proprie Università.

In questo periodo inoltre, sulla spinta delle istanze eco-pacifiste e di tutela dei diritti umani, il risparmio etico si sviluppa anche in Europa.

Gli investimenti etici verranno usati come strumento per boicottare quelle imprese che intrattenevano rapporti commerciali con Paesi razzisti (Sud Africa) o dittatoriali (Cile).

### **IN ITALIA**

Alla fine degli anni '70 anche in Italia comincia a diffondersi il concetto di risparmio autogestito sia per consentire l'accesso al credito a soggetti no profit che operano in attività di carattere sociale ed ambientale, sia per offrire un'alternativa al poco trasparente sistema bancario.

Nascono così le MAG (Mutua Auto Gestione) che operano nel settore e, in più di 10 anni, si costituiscono MAG in diverse città d'Italia.

Negli anni '90 vengono avviati dei contatti tra alcuni dei principali soggetti nazionali del mondo non profit e il mondo MAG. Nel dicembre 1994 viene quindi costituita l'Associazione Verso la Banca Etica, il cui scopo è lavorare alla costituzione della prima banca etica italiana. Questa banca, con il nome di Banca Etica e con sede a Padova, comincia ad essere operativa nel 1999.

Una **MAG** (Mutua di autogestione) è una società che si basa sul rapporto fiduciario con i soci e le realtà finanziate. Si occupa di raccogliere il denaro dei soci sotto forma di capitale sociale e prestito sociale per finanziare iniziative economiche autogestite offrendo opportunità di finanziamenti etici e solidali e, allo stesso tempo, erogando prestiti con tassi d'interesse a condizioni di rientro vantaggiose. Una volta rientrati i fondi vengono subito riutilizzati per nuovi finanziamenti o progetti.

All'interno di una MAG, il Consiglio di Amministrazione viene eletto nelle assemblee dei soci, ogni socio ha diritto al voto e può partecipare alle periodiche assemblee ed alle riunioni del consiglio. In questo modo si garantiscono democrazia interna e trasparenza.

La prima MAG nasce in Italia nel 1978 a Verona, sulla base, a livello normativo, di una legge sul Mutuo Soccorso del 1886 e prende il nome di MAG Verona. Successivamente vengono fondate MAG2 a Milano nel 1980, MAG4 a Torino nel 1987, MAG6 a Reggio Emilia nel 1988, MAG Venezia nel 1992 e MAG Roma nel 2005. Si stanno attualmente creando le basi per la nuova MAG Firenze grazie alla collaborazione fra il Fondo etico e sociale delle Piagge e l' "Associazione verso MAG FIRENZE".

### **MAG MUTUA E MAG SERVIZI VERONA**

<http://www.magverona.it/>

La MAG Società Mutua per l'Autogestione nasce per prima e si dedica alla raccolta di risparmio tra i soci per realizzare progetti di nuova-cooperazione, costituendo un modello per le MAG che si costituiscono successivamente e lo stesso movimento della finanza etica. La MAG Mutua cura la promozione culturale e politica attraverso l'Ufficio Studi, il Centro Editoriale e la LUES Libera Università dell'Economia Sociale.

Accanto alla Mutua è presente, dal 1982, la Cooperativa Servizi che, oltre alla raccolta del risparmio, offre agli associati servizi di assistenza tecnico – imprenditoriale all'impresa sociale che consiste nell'accompagnamento della nascita, sviluppo e gestione di diverse forme di lavoro autogestito e cooperativo da parte di esperti in termini di consulenze, pratiche del lavoro e servizi amministrativo-fiscali. Il Centro Servizi è promosso in relazione a Legacoop Veneto.

## **MAG2 FINANCE MILANO**

<http://www.mag2.it/>

Eroga finanziamenti ai propri soci, organizzazioni o singoli, dando loro la possibilità di effettuare un investimento etico e responsabile. I finanziamenti sono rivolti a progetti inerenti gli ambiti sociale e della solidarietà, ambientale ed ecologico, della cultura e del tempo libero, del commercio equo e solidale, dei prodotti biologici e naturali e dell'editoria indipendente. Viene erogato inoltre microcredito ai singoli, sia sotto forma di microcredito d'emergenza che per l'avvio di una microimpresa.

## **MAG4 PIEMONTE**

Grazie al capitale sociale dei propri soci e al prestito sociale raccolto attraverso le cooperative riunite nel Gruppo MAG, si occupa di concedere finanziamenti a realtà no-profit che praticano la cogestione dell'impresa, il reinvestimento non speculativo degli utili, l'organizzazione democratica, l'inserimento dei soggetti svantaggiati, la trasparenza, la democraticità ed il rispetto dell'ambiente.

Offre inoltre servizi di consulenza e di formazione e promuove la cultura dell'economia solidale.

## **MAG6 REGGIO EMILIA**

<http://www.mag6.it/>

Promuove la finanza critica e la cittadinanza attiva attraverso l'erogazione di prestiti ai propri soci (come il progetto di integrazione sociale e progetti di microcredito) ed attività di consulenza/formazione nei confronti dei soci stessi.

## **MAG VENEZIA**

<http://www.magvenezia.it/>

Mag Venezia sostiene progetti nell'ambito della cooperazione sociale e del volontariato organizzato operanti esclusivamente nel terzo settore e rivolte a fornire servizi alla persona, all'ambiente, alla cultura.

Si occupa di finanza etica, erogando finanziamenti a realtà collettive come cooperative, associazioni e parrocchie, oltre ad offrire servizi di consulenza, contabilità, avvio d'impresa e progettazione, microcredito come strumento di lotta alla povertà. Svolge inoltre attività culturale sul suo territorio, ad esempio nelle scuole.

## **MAG ROMA**

<http://www.magroma.it/>

Accoglie ed indirizza risorse economiche verso progetti di economia solidale, offre servizi di consulenza e formazione, oltre a promuovere i suoi principi attraverso attività culturali.

## **MAG FIRENZE**

<http://www.magfirenze.it/>

Si pone l'obiettivo di promuovere la cultura di un uso responsabile e critico del denaro (afferma che il denaro non deve produrre altro denaro, persegue la redistribuzione del denaro e non il profitto, rifiuta i percorsi bancari ordinari). L'Associazione verso MAG FIRENZE sta raccogliendo il capitale sociale necessario per la sua costituzione.

Fra le MAG possono nascere forme di collaborazione integrata, attraverso le quali le cooperative si scambiano servizi reciproci, assistiti da garanzie, in base a quelli che sono i punti operativi di forza delle singole realtà.

Esiste il cosiddetto **“Coordinamento magico”** attraverso il quale le cooperative si mantengono in contatto, si scambiano opinioni e collaborano fra loro.

## **Il Manifesto della finanza etica**

<http://www.mag4.it/principi/finanza-etica/manifesto-finanza-etica.html>

*promosso in occasione del Convegno*

*"Verso una carta d'intenti per la finanza etica italiana",  
Firenze 1998*

L'economia e la finanza eticamente orientate si pongono domande e cercano risposte sulle conseguenze delle azioni economiche. Quali conseguenze comporta una attività produttiva o finanziaria per la vita delle persone, per il bene comune, per l'ambiente naturale?

La finanza eticamente orientata:

1. Ritiene che il credito, in tutte le sue forme, sia un diritto umano.

Non discrimina tra i destinatari degli impieghi sulla base del sesso, dell'etnia o della religione e neanche sulla base del patrimonio curando perciò i diritti dei poveri e degli emarginati. Finanzia quindi attività di promozione umana, sociale ed ambientale, valutando i progetti con il duplice criterio della vitalità economica e della utilità sociale.

Le garanzie sui crediti sono un'altra forma con cui i partner si assumono la responsabilità dei progetti finanziati. La finanza etica valuta, al pari delle garanzie di tipo patrimoniale, altrettanto valide quelle forme di garanzie personali, di categoria o di comunità che consentono l'accesso al credito anche alle fasce più deboli della popolazione.

2. Considera l'efficienza una componente della responsabilità etica.

Non è una forma di beneficenza: è un'attività economicamente vitale che intende essere socialmente utile. L'assunzione di responsabilità, sia nel mettere a disposizione il proprio risparmio, sia nel farne un uso che consenta di conservarne il valore, è fondamento di una partnership tra soggetti con pari dignità.

3. Non ritiene legittimo l'arricchimento basato sul solo possesso e scambio di denaro

Il tasso di interesse, in questo contesto, è una misura di efficienza nell'utilizzo del risparmio, una misura dell'impegno a salvaguardare le risorse messe a disposizione dai risparmiatori e a farle fruttare in progetti vitali. Di conseguenza il tasso di interesse, il rendimento del risparmio, è diverso da zero, ma va mantenuto il più basso possibile, sulla base di valutazioni economiche, ma anche sociali ed etiche.

4. E' trasparente

L'intermediario finanziario ha il dovere di trattare con riservatezza le informazioni sui risparmiatori di cui entra in possesso nel corso della sua attività, tuttavia il rapporto trasparente con il cliente impone la nominatività dei risparmi. I depositanti hanno il diritto di conoscere i processi di funzionamento dell'istituzione finanziaria e le sue decisioni d'impiego e di investimento.

5. Prevede la partecipazione alle scelte importanti dell'impresa non solo da parte dei soci, ma anche dei risparmiatori

Le forme possono comprendere sia meccanismi diretti di indicazione delle preferenze nella destinazione dei fondi, sia meccanismi democratici di partecipazione alle decisioni. La finanza etica è così portatrice di un messaggio forte e coraggioso di democrazia economica.

6. Ha come criteri di riferimento per gli impieghi la responsabilità sociale ed ambientale.

Individua i campi di impiego, ed eventualmente alcuni campi privilegiati, introducendo nell'istruttoria economica criteri di riferimento basati sulla promozione dello sviluppo umano e sulla responsabilità sociale ed ambientale. Esclude per principio rapporti finanziari con quelle attività economiche che ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona, come la produzione e il commercio di armi, le produzioni gravemente lesive della salute e dell'ambiente, le attività che si fondano sullo sfruttamento dei minori o sulla repressione delle libertà civili.

7. Richiede un'adesione globale e coerente da parte del gestore che ne orienta tutta la attività

Qualora invece l'attività finanziaria eticamente orientata fosse soltanto parziale, è necessario spiegare, in modo trasparente, le ragioni della limitazione adottata. In ogni caso l'intermediario si dichiara disposto ad essere monitorato da istituzioni di garanzia dei risparmiatori.

## **Manifesto della finanza mutualistica e solidale**

<http://www.finanzaetica.net/>

(approvato dal coordinamento MAGico nel suo incontro del 22.01.2010 a Torino)

Per potersi definire «mutualistica e solidale» tutta l'attività finanziaria del soggetto, e tutte le attività ad essa collegate, devono uniformarsi ai seguenti principi e alle seguenti norme:

1. Accesso al credito senza discriminazioni basate su patrimonio, sesso, etnia o religione a sostegno della funzione sociale delle attività finanziate e del benessere della comunità. Esclusione di ogni tipo di prestito nei confronti di quelle attività economiche che ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona, come la produzione e il commercio di armi, le produzioni lesive della salute e dell'ambiente, le attività che si fondano sullo sfruttamento dei minori o sulla repressione delle libertà civili.

2. Preferenza delle garanzie personali (anche di gruppo), a prescindere dal patrimonio dei garanti, rispetto a quelle patrimoniali. Almeno il 75% del numero dei finanziamenti in corso deve essere garantito esclusivamente da garanzie personali.

3. Trasparenza, partecipazione e mutualità come requisiti fondanti di tutta l'attività, che si manifestano principalmente in:

a) Massima trasparenza nella determinazione dei tassi di interesse applicati ai finanziamenti; essi devono essere composti al massimo da soli due elementi: costi di gestione della struttura e remunerazione del denaro investito. Il tasso applicato ai finanziamenti non è determinato dal potere contrattuale dei finanziati. L'eventuale remunerazione del capitale sociale non deve superare il tasso d'inflazione, escludendo ogni forma di ulteriore arricchimento.

b) Massima trasparenza nella gestione della struttura e nelle decisioni relative alla concessione dei finanziamenti, con esplicita previsione di forme di partecipazione e comunicazione ai soci. In particolare espressa previsione della possibilità per i soci di assistere liberamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'individuazione, con approvazione dell'assemblea dei soci, di strumenti per favorire la creazione di rapporti di conoscenza, scambio e collaborazione fra i soci finanziatori e soci finanziati. Comunicazione pubblica dei finanziamenti concessi, del denaro raccolto e delle altre principali decisioni strategiche.

c) Forma cooperativa a mutualità prevalente della struttura, con esplicita previsione di partecipazione in qualità di soci, con i medesimi diritti e doveri, di investitori, finanziati e lavoratori (o rappresentanti di questi ultimi in caso di strutture consortili o comunque di secondo livello). I finanziati devono essere soci.

d) Individuazione degli strumenti per definire e verificare il raggiungimento dei propri fini sociali: la cooperativa dovrà adottare idonei strumenti, discussi e approvati dalla propria assemblea dei soci, per definire e verificare periodicamente in modo partecipato, il raggiungimento dei propri fini sociali.

e) Concessione dei finanziamenti si deve basare, oltre che sull'istruttoria economica, anche su quella socio-ambientale e tale istruttoria deve avere pari valore di quella economica all'interno del meccanismo decisionale di concessione del finanziamento.